

Il Comune di Agropoli
 Gli Occhi di Argo
 L'Associazione Operatori Turistici
 Agropoli
 vi invitano alla
 Prima Fiera
L'Incantesimo del Libro



Agropoli, Palazzina Polifunzionale,
 Via Pio X
 (di fronte Poste Italiane)

Dal **28 dicembre al 3 gennaio**,
 «L'Incantesimo del Libro» vi aspetta
 con i testi di oltre trenta case editrici e
 con decine di eventi (fino a quattro al
 giorno) dedicati a bambini e adulti:
 presentazioni, reading, proiezioni,
 attività promozionali, il «FantasTheatre»
 di Raffaele Speranza, il Coro di
 Voci Bianche «Laetitia Vox» e mille
 altre sorprese!

Il tutto si svolgerà nell'edificio che già
 ospita, dal 1° dicembre, la quinta edi-
 zione della collettiva «Agropoli in Pre-
 sepe», a cura dell'Associazione Turi-
 stico Culturale NovaArenosa, e i labo-
 ratori per bambini curati dalla
 Cooperativa Yobel.

Inaugurazione:
Venerdì 28 dicembre ore 10,00
 Leggi tutto il programma dettagliato
 sul blog dedicato esclusivamente
 all'evento:
www.incantesimolibro.blogspot.it
 Per qualsiasi informazione:
occhidiargo@hotmail.it
 3395876415
 3292037317

Bar luna

poesie haiku

Rami di luna.
 Guardami attraverso.
 Il peso del tempo.

Eccessivo.
 L'irrompere della tua bocca.
 Piume a cadere.

Bar luna.
 La musica del silenzio.
 Una lucciola.

Vesti d'ottobre.
 Fra foglie di melograno.
 S'invola un corvo.

Lezione 21.
 Nel ventre della mia chitarra.
 S'apre la luna.

- Ps. Pensami
 Si rimesta sulla mia bocca
 l'arcobaleno

Una farfalla
 sul bianco marmo.
 È colore

Monica Fiorentino
angelo.dicarta@libero.it



Il blog dell'associazione
 Gli Occhi di Argo
 è sempre più ricco e interessante!
 Vai all'indirizzo

www.occhidiargo.blogspot.com

e apri le pagine delle tante sezioni
 ospitate:

- **I corsi ed i concorsi:** sezione aggiornata con tutti i concorsi e i corsi che proponiamo;
- **I RACCONTI DI VENER di e Lunedì Poesia:** gli spazi dedicati ai due concorsi settimanali per racconti brevi e poesie;
- **I nostri libri:** pagine dettagliate dedicate a tutte le nostre pubblicazioni, con info sulle opere e sui contatti;
- **I nostri servizi editoriali:** tantissimi servizi professionali a disposizione di chi vuole pubblicare e di chi ha già pubblicato;

... e tanto altro ancora!



Grazie

Grazie
 perché ho aperto gli occhi
 anche stamattina.
 Grazie
 perché ho fatto le solite,
 noiose cose di tutti i giorni.
 Grazie
 perché ho sorriso per le mie gioie,
 e ho pianto per le mie contrarietà.
 Grazie
 perché non sono sola,
 ma sono fiore
 delicato, stupendo,
 coccolato dal sole
 o sferzato dal vento
 in un prato di primavera,
 tra mille altri fiori,
 multicolori e multiformi.
 Grazie
 perché anche se,
 come per il fiore,
 la mia bellezza sarà fugace
 e la mia integrità
 verrà prima o poi corrotta,
 dal mio disfacimento
 trarrà vita la terra
 e dal mio seme
 trarrà nuova bellezza
 la stagione nuova.



Maria Grazia Lupetti
grazia.lupo@libero.it



«L'Incantesimo del Libro»
www.incantesimolibro.blogspot.it



A 2mila Segnalibri



Pin-up di Tania Gallone
puccella@live.it

“CONCORSO”

Inviaci
 un **racconto** (max 1800 battute)
 o una **poesia** (max 30 versi).
 La partecipazione è gratuita.
 Contributo solo per i testi selezionati di
 15,00 euro per la pubblicazione su
 “I 2MILA SEGNALIBRI”.

Numero 27 - Dicembre 2012
BEN 2000 COPIE CARTACEE
DISTRIBUITE IN TUTT'ITALIA!

Contatti: 0974 823315 - 3292037317
 e-mail: occhidiargo@hotmail.it
 Blog: www.occhidiargo.blogspot.com

Supplemento a “**Davvero!**”
 Registrazione Tribunale di Vallo della Lucania
 n° 78/96
 Direttore Responsabile **Vito Rizzo**

Avevo un sogno

Avevo un sogno.

Alle volte lo cullavo, alle volte lo tenevo in tasca, altre volte ancora, era lui ad allontarsi altezzoso da me.

Poi, in un giorno d'inverno un'emozione, una riga di lacrima, degli applausi.

Quella notte il mio sogno ed io ci siamo parlati, un po' timidi, un po' impacciati.

lo per Lui mi sono aggrappata a mensole di sogno. Lui, per me, si è vestito di realtà, spesso respirando polvere.

Questa sera è qui con me, lo stringo in mano, ed è felicità.

Vedete, alle volte sento dentro me un sussurro, poi una voce di gentile richiamo che insistente, mi invita alla scrittura.

Scrivere, che verbo affascinante! Sa posare parole di fantasia su delicate ali di farfalla e su maestose ali d'aquila, sa ammicciare seducendo, tuonare come temporale d'agosto, esondare come torrente in piena,

La mano che scrive alle volte non riesce a cogliere la rosa ma solo a stringerne il gambo spinoso.

Scrivere è inerpicarsi, scendere con lo slittino da un colle, camminare su greto di fiume o su prati vellutati.

Spesso il foglio rimane muto, come un amico che non tende la mano.

Ma all'improvviso possono affacciarsi le parole...

Allora l'attesa metafora soffoca il disincanto; il verbo dà vita al nome, l'aggettivo tinge con pennello i fiori del prato o sgradevole li calpesta.

Io penso che sia buona vita specchiarsi in un foglio di carta fino a che bruciano gli occhi, per provare a riconoscersi.

E se qualche rima riesce solo a far sorridere, non importa; consegnare emozioni a questi lunghi giorni di aridità è già un buon fine. La Poesia è dei grandi Maestri, la scrittura, che avrà sempre vita, dei Grandi Narratori.

Io scrivo versi, non poesie, io ricamo parole su fogli di carta, rattoppo il dolore con fili di luce rubati alle stelle e annaffio la gioia con gocce di speranza.

Mirta De Riz

mirta-deriz@libero.it

LIBRI SUI SEGNALIBRI CONCORSO PER LIBRI EDITI

Invia una copia del tuo libro a

Francesco Sicilia

Via C. Giordano, 23

Scala A Interno 7

84043 Agropoli (SA)

e all'indirizzo e-mail:

occhidiargo@hotmail.it un testo (max 500 battute spazi inclusi) contenente il titolo e prezzo del libro, una breve presentazione e un'immagine della copertina. Se il libro inviato sarà selezionato lo pubblicheremo su I 2MILA SEGNALIBRI per la durata richiesta. E bisognerà, solo se il libro è stato scelto, versare un contributo di: 15.00 euro per un mese; 30.00 euro per 3 mesi; 50.00 euro per 6 mesi; 90.00 euro per un anno. Il libro selezionato sarà pubblicato e distribuito in tutt'Italia ogni mese su **2000 copie cartacee** monocolori; 40 riproduzioni su carta del Segnalibro saranno inviate a casa tramite posta (il primo mese) e il file in pdf a colori sarà inviato tramite e-mail da *Gli Occhi di Argo* ad oltre **3500 contatti!**

VOUOI PUBBLICARE ANCHE TU SUL SEGNALIBRO? LEGGI QUI I BANDI DI CONCORSO PER PARTECIPARE!

"I 2MILA SEGNALIBRI"

Invia a: occhidiargo@hotmail.it un **racconto** (max 1800 battute) o una **poesia** (max 30 versi).

La partecipazione è gratuita.

Contributo solo per la pubblicazione dei testi vincitori di 15,00 euro.

I testi selezionati saranno pubblicati e distribuiti in tutt'Italia per un mese su

2000 copie cartacee

monocolori; **40 riproduzioni** su carta del Segnalibro saranno inviate a casa tramite posta e il file in pdf a colori sarà inviato tramite e-mail da *Gli Occhi di Argo* ad oltre

3500 contatti!



Domenica 16 dicembre ore 16,30

L'appuntamento è da **Keramos**

**Via Luisa Sanfelice – Via Frank Zappa
(doppio ingresso) Agropoli (SA)**

**«Mamma, tu non sei
come le altre!»**

di **Milena Esposito**

Un incontro con l'autrice per discutere tutti insieme del saggio, degli argomenti che affronta, delle domande che solleva, delle risposte – sicuramente originali – che propone.

Il libro "Mamma, tu non sei come le altre!" è ben strutturato e consta di blocchi di studio sui temi del dialogo e della comunicazione fra genitori e figli. È questo uno scenario che è venuto, progressivamente, allargandosi a nuovi ambiti di ricerca, ricchi di spunti e di fermenti. È un *work in progress*, un pensiero non-finito ed io credo che la scrittrice abbia composto quest'opera nella più assoluta tranquillità; e ricordo, a proposito, una frase di Edgar Quinet (scrittore francese che, tra il 1861 e il 1865, nel suo rifugio di Veytaux, in prossimità del castello di Chillon, scrisse un memoriale sulla Rivoluzione Francese): "Ho scritto quest'opera nella più assoluta tranquillità, come dal fondo della morte. Il rumore delle opinioni mi giunge così di lontano che mi lusingo di non appassionarmi ad esse".

Conoscendo l'autrice e i suoi pregevoli saggi, sono sicura che realmente le opinioni le giungono da lontano; ecco perché le sue idee sono momenti di uno scavo e tappe di un viaggio che non procede secondo una linea retta in una sola direzione, ma secondo una linea a spirale e a volte secondo la trama complessa dei "sentieri erranti" nel bosco e delle vie che apparentemente s-viano, ma che sostanzialmente mettono sulla strada.

Lucia Capo



l'Agropolese Lo "sfiatatoio" a tarallo di Vito Rizzo

C'è modo e modo di farsi strada nella vita. C'è chi nasce *c'è sciorta*, la fortuna, la sorte positiva e chi invece *s'adda surà*, deve lavorare "col sudore della fronte" per usare un'espressione biblica, per raggiungere dei risultati.

Tra i primi c'è chi è abituato ad ottenere tutto facilmente, ma questo di certo non aiuta a forgiare il carattere: *se cresce c'a magnatora vascia*, la mangiatoia bassa, come per gli animali cui non è richiesto neanche lo sforzo di sollevare il capo per mangiare.

A queste persone, piace *l'uovo scuccolato e bbuono*, semplicemente passare all'incasso senza aver lavorato: mangiarsi l'uovo già sgusciato o addirittura sbattuto... da qualchedun altro.

Diverso è per chi *s'ha surata*, se l'è sudata. In maniera colorita si dice *ca s'è fatto o mazzo tanto*, in alternativa, in maniera ben più figurativa, *s'è fatto 'o mazzo a tarallo*, perché proprio quest'alimento è facile intuirlo.

Con la parola "*mazzo*" s'intende il deretano, ma da dove nasce questo idioma?

I vocabolari tradizionali ne tramandano un'etimologia incerta. Tra le ipotesi più attendibili ce n'è una che fa derivare il sostantivo dall'azione: "farsi il mazzo tanto" deriva dai mietitori che per fare un mazzo di spighe di grano sforzavano oltre modo spalle e fondoschiena, di qui la *translatio* tra il (mazzo) raccolto ed il dolore (del mazzo). Altra ipotesi è quella che vuole che il termine derivi dal latino medievale *mateas*, intestino. Perché? Immagino vi chiederete. L'ho fatto anch'io. La spiegazione più attendibile che ho trovato è la seguente: il "posteriore" è la parte del corpo deputata all'emissione dei gas intestinali, di qui come un'improbabile metonimia, vede il nome della *fonte* dato allo *sfiatatoio*...

studiolegale@vitorizzo.eu



Il gioco del cubo

di Annalisa Miceli

Un cubo, una bambina, una mamma. Un quadro dove mancava la pennellata di una notte di luna piena che legasse il cielo alla terraferma con fiori che non sbocciassero solo per l'intraprendenza del sole. Nel libro "Il cubo di marzapane" di Christina Calflisch, due donne si sono trovate, molto presto, sul treno di un binario morto. La disperazione del viaggio senza meta, non le ha annichilite. La cultura e la forza d'animo aprono le porte sulla verità dell'ignoto senza drammatizzare per il suo essere senza luce. Fatto di pietre, muri, sentieri impervi, i suoi anfratti non hanno



causato piogge incessanti nello spirito di Christina, anche se, lei non capiva la lontananza fisica di Lisa pur standole di fronte nella stessa stanza. Il lavoro di madre, va al di là di

tutto, combatte guerre nucleari con le armi sicure dell'amore autentico che pochi sono capaci di donare. Lottare per anni contro qualcosa di invisibile che cerca di trascinarci nei tombini della fantasia malata, darebbe sconforto a chiunque perché non ti sentiresti serena nemmeno per un secondo, invece, Christina e Lisa, aiutate dall'impegno di qualcuno che ha trovato la chiave per la serratura mentale, hanno tirato giù, dallo scaffale del cielo, sogni che si erano adagiati nell'ovatta dell'oblio. Dicono i più, che dall'autismo non si esce. Ma dietro i superficialismi, spesso non c'è l'ombra per la comprensione e l'interesse alla persona. Credere alla metamorfosi di una mamma e di una figlia che, insieme, corrono e vincono la maratona della vita pur se "la massa" non tifa per loro, conferma che l'approvazione degli altri è qualcosa di cui è bene diffidare. Oggi, Christina e Lisa si godono quel viaggio nel treno sul divano comodo della serenità: sono lì, sorvegliano un caffè e quando è il momento, discutono come fanno le persone civili.

lisapoetry@virgilio.it



Matteo Oliviero
**Buon compleanno
Matteo**

106 pagg., A5
Photocity Edizioni
ISBN 978-88-6682-152-6
Euro 7,00

La paura di crescere, di diventare grandi e non avere più fantasia. La semplicità della vita, con le sue paure e i suoi sorrisi. La saggezza del mare, in cui tutti vorrebbero perdersi. Le paure dell'uomo, la voglia di scappare via. E poi la fantasia, come cifra di un'esistenza, come ultima speranza. Non mi sarei aspettato mai un regalo del genere.

Matteo Oliviero è nato nel 1985 a San Giorgio a Cremano (Na). La sua carriera inizia con la pubblicazione di poesie e racconti su internet, siti come scrivi.com, ewriters.it, nuoviautori.org. Nel 2006 pubblica il suo primo romanzo, «La Nube grigia». La raccolta di racconti «Buon compleanno Matteo» è la sua seconda pubblicazione. Blog personale:

<http://blog.libero.it/olivieromatteo>

Raffaele Montefusco

LA CASA DI MODA

Apollo Edizioni
Bisignano, Cosenza
www.apolloedizioni.it
Formato 15x21
144 pagine
ISBN 978-88-906325-4-9
Euro 15,00



Un commissario speciale,
un ricco pescatore che fa

l'investigatore per hobby, un misterioso atelier, una serie di delitti, una banda di trafficanti di droga e sullo sfondo Genova col suo mare. Questi sono gli ingredienti del poliziesco **La Casa di Moda**. Un libro intenso e piacevole dove gli episodi si susseguono incalzanti. Si scopre una Genova inusuale, piena di profumi e sapori, con piccoli ristoranti, dove il mangiare è un piacere e il vino fa per un momento dimenticare tutti i disagi.

Per info e ordini:

rmontefu0475@hotmail.com

Il Piacere Di Leggere

Il signore del mito

di **Lucio Mercogliano**



Platone il grande e nobile filosofo di Atene discepolo a vent'anni di Socrate. Platone probabilmente il massimo prosatore della grecità. Già dal suo nome si prova una certa emozione e soggezione che si acuisce nel leggere l'interessante lavoro di Lucio Mercogliano, *Il signore del Mito*.

L'autore ha scritto della figura e del pensiero del filosofo in una vastità di contenuti esplicativi che affascinano e incuriosiscono il lettore nonostante la materia particolarmente impegnativa. La sua ricerca si è basata su di un'accurata esposizione ed in un certo senso, lezione della vita, delle opere e della dottrina politica e morale del signore del Mito.

Ogni pagina del libro è uno spunto alla riflessione e alla scoperta di Platone, del suo utilizzo della singolare parola scritta nella sua perfetta lingua ellenica in un dinamico svolgimento dialogico che rappresenta un evidente e inimitabile genere letterario. La vocazione del filosofo per il teatro e per il suo particolare gusto poetico nel creare le sue grandi opere nei suoi aspetti gnoseologici, metafisici, etico-religiosi e politici. Tra le pagine del testo di Mercogliano si evince che nei *Dialoghi* il pensiero del filosofo s'incarna e assume una certa tensione espressiva nel considerare l'intera realtà del mondo attraverso un capolavoro di stile che avvolge e coinvolge il lettore ad analizzare la sua ideologia.

Il testo di Mercogliano con le sue ricerche e le sue analisi, è uno stimolo a leggere o a riesaminare le grandi opere di Platone per ritrovare la luce, ormai offuscata, di un esemplare equilibrio di pensiero.



Anna Giordano

annagiordano100@gmail.com

Buon 2013

da Gli Occhi di Argo

AUGURI!

Navigando

Bellissimo questo posto, tutti sono gentili ed educati, nessuno sputacchia sul marciapiede o lascia rifiuti a terra nei posti più disparati.

I tappeti non vengono scrollati sulla testa dei condomini o dei passanti.

La guida ha detto che qui non si pagano tasse, quando servono soldi per qualche lavoro pubblico tutti contribuiscono spontaneamente.

Meglio che a Montecarlo.

Politici e amministratori vivono modestamente e si sacrificano per il benessere del popolo.

L'ambiente è molto curato, nessuno calpesta i prati e tutti rispettano i fiori ed amano gli animali domestici che fanno parte della famiglia.

Ottimo il cibo, molto disponibili gli impiegati pubblici, puntualissimi trasporti e servizio postale.

La morte è attesa con serenità perché con essa si meriterà il premio più ambito: la ricongiunzione eterna con i propri cari compresi gattino, cagnolino e canarino.

Mi piacerebbe rimanere più a lungo ma devo tornare sulla Terra per pagare la rata dell'IMU.

Si perché avrete capito che non mi trovo sulla Terra ma su un altro pianeta, della costellazione di VENGA.

Si trova a circa 4 miliardi di anni-luce da noi e si chiama SE-PUO'. L'hanno scoperto i giapponesi.

Sono giunto qui in quanto ho vinto un viaggio premio navigando in Internet.

Potete tentare la sorte anche voi.

Cercate su Google il sito SE-PUO'-VENGA e giocate.

Il percorso della comoda navicella è in prima classe, meglio ancora del treno veloce Italo.

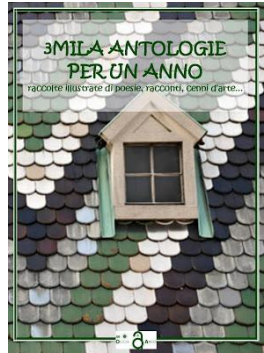
Buona fortuna e poi buon viaggio.

Pietro Rava

clsrava@libero.it



I libri de Gli Occhi di Argo



Autori vari 3Mila Antologie per un Anno

Fotografie di **Saverio Caiazzo**
Formato 14,5x21 – 58 pagine
Copertina a colori - Brossura
ISBN 978-88-97421-29-0
Euro 10,00

Continua, sempre più ricco e stimolante, il progetto «3Mila Antologie per un Anno», che segue gli autori partecipanti nel corso del tempo. Un "luogo cartaceo e virtuale" che amplifica l'importanza della condivisione, sottolineando la necessità di prestare attenzione all'opera propria ma anche a quella altrui.

In questa quarta uscita i testi sono di **Milena Esposito, Davide Benincasa, Tommaso Mondelli, Annamaria Perrotta, Arcangela Contessa, Ermanno Crescenzi, Rosy Gallace, Maria Grazia Lupetti, Cinzia Mainini, Rosario Arundine, Pietro Rava, Domenico Ruggiero, Francesco Sicilia**; gli articoli sono di **Lucia Capo** («Le Sirene: il canto e l'eros») e di **Antonella Nigro** («Edvard Munch: madri e figlie sofferenti e crudeli femmes fatales», prima parte).

Per tutte le info sul progetto,
per contributi e per adesioni:
occhidiargo@hotmail.it

I libri de Gli Occhi di Argo



Lia Lo Bue Versi per un arcobaleno peregrino

Formato 14,5x21 – 58 pagine
Copertina a colori - Brossura
ISBN 978-88-97421-30-6
Euro 8,80

Spesso la quotidianità è faticosa, la comprensione reciproca si fa largo a stento. In tali frangenti, chi possiede il dono preziosissimo dell'arte ha una possibilità in più per decifrare, comprendere, aumentare il proprio grado di consapevolezza. È proprio in quest'ottica che va letta «Versi per un arcobaleno peregrino», raccolta sorprendente sotto molti punti di vista. A cominciare dalla genuina forza espressiva dell'autrice, voce limpida che trascende "l'immediato" per ritrovarsi (e far ritrovare il lettore) in un universo emozionale che certamente appartiene a tutti noi.

Un altro aspetto sorprendente di questa poesia è rintracciabile nelle tante immagini scaturite dalle parole e da esse potenziate: la presenza e l'assenza, il fuoco e il ghiaccio, il peso e la fugacità, in un continuo "rimando al doppio", alla possibilità e alla sua negazione.

Per contattare l'autrice:
lialobue@libero.it

Per informazioni e acquisti:
occhidiargo@hotmail.it



Il keiryū

Il keiryū è un genere poetico fondato in Italia da Luca Cenisi, scrittore e poeta friulano nato nel 1983. Esso significa letteralmente, "torrente di montagna" ed è un componimento poetico di quarantadue sillabe distribuite in cinque versi, secondo lo schema metrico: 7-9-8 9-9. Di regola non ha un titolo. I suoi toni sono metafisico-esistenziali e filosofici ed il fine a cui tende è di consentire all'uomo una profonda e sincera indagine introspettiva. I primi tre versi costituiscono lo *izumi* cioè la "sorgente", mentre gli ultimi due, ad essi intimamente connessi ma di più ampio respiro concettuale, formano il cosiddetto *nazo no kaze* ovvero "l'enigma del vento", cioè un paradosso che consenta al lettore di giungere ad una riflessione esistenzialistica sul tema affrontato.

Il *keijin*, ossia colui che scrive keiryū, compone tenendo conto: 1) della transitorietà dell'essere e dello scorrere inesorabile del tempo; 2) della cripticità del messaggio veicolato dal poeta, volto a stimolare una profonda riflessione intimistica nell'animo del lettore che lo inviti a giungere ad una pluralità di soluzioni interpretative; 3) della sintesi armoniosa tra il vissuto personale del keijin e della visione astratta del reale, che trova riscontro nell'armoniosa compenetrazione tra *izumi* e *nazo no kaze*. Ecco due keiryū di Cenisi:

Il gioco degli equilibri
è spezzato, sulla scacchiera –
nel vuoto delle caselle
immaginiamo il sacrificio
di alfiere arroccati in silenzi.

Passavo in silenzio
a disegnare la tua ombra,
a respirare quell'enigma
che scioglievi ogni mattina
quando moriva la rugiada.

Per i lettori interessati da questo nuovo genere poetico, si veda il sito di Cenisi
www.keiryu.org .

Eufemia Griffo

<http://eueufemia.wordpress.com/>



Milena Esposito
Mamma,
tu non sei
come le altre!



Fotografia: **Saverio Caiazzo**
Illustrazioni: **Milly Chiarelli**

OFFERTA DI NATALE!

Il libro è acquistabile alla Fiera «L'Incantesimo del Libro» al prezzo di **8,00 euro**. Per acquisti on line sul blog dell'associazione, fino al 31 dicembre c'è la **spedizione gratuita in tutt'Italia per chi prenota almeno tre copie**.

Editori a **Incantesimo del Libro**

Di Marsico Libri, Centro Promozione Culturale per il Cilento, Noitrè, Fabbrica d'Idee Editore, Il Saggio, Albus Edizioni, Realtà Sannita, Dea Edizioni, Giulio Perrone Editore, Sogno Edizioni, Marlin Editore SRL, L'Opera Edizioni, Galzerano Editore, Edizioni Ripostes, Plectica, Edizioni della Sera, Edizioni Melusine Edizioni Segno, Ellin Selae, Gli Occhi di Argo, WIP Edizioni, Saddai Edizioni, Edizioni Capone, Iuppiter Group, Ideas Edizioni, CamelloZampa, Guida Editore, De Angelis Art, Homo Scrivens, Edizioni ArteStampa, Edizioni Il Papavero, Editoriale Kairòs, Società Editrice La Torre, L'Isola dei Ragazzi, Arci Postiglione.

Bellissimi libri difficilmente reperibili nella grande distribuzione; molte case editrici hanno aderito a "L'Incantesimo in Fiera", che prevede uno sconto del 20 per cento sul prezzo di copertina.